



Camera di Commercio
Latina



OSSERFARE

Osservatorio Economico Incentivi alle imprese

**guida pratica sulle principali forme di finanziamento
agevolato per le iniziative imprenditoriali**

maggio 2010



Il dossier incentivi è giunto quest'anno alla seconda edizione e la Camera di Commercio lo ripropone in una nuova veste, rivisitata in una logica di maggiore completezza, quanto alla pluralità degli strumenti normativi inseriti nell'opuscolo, nonché alla varietà delle opportunità a disposizione degli operatori: dall'innovazione tecnologica, al supporto economico per approdare sui mercati esteri, agli strumenti di innovazione dei prodotti e dei processi. Una guida che si rivolge a quanti vogliono intraprendere un'impresa o l'abbiano già avviata e intendano accedere a nuove opportunità di sviluppo, investendo nuove risorse, per un contributo di ricchezza prezioso per il nostro territorio.

Vincenzo Zottola
Presidente della Camera di Commercio di Latina



Una finestra sulle opportunità a disposizione delle imprese rappresenta un'occasione di divulgazione e di condivisione di informazioni utili, semplici e immediatamente fruibili. Una raccolta ragionata che, nel rinnovarsi non solo graficamente, ma anche nei contenuti, risponde alla volontà dell'Ente di affiancare le imprese nella costruzione di un percorso di crescita, nonché nell'intrapresa di una nuova attività. Nuovi progetti imprenditoriali che oggi possono divenire "impresa in un giorno", grazie alla comunicazione unica che ha imposto una profonda rivisitazione delle procedure, divenute tutte telematiche, e che riconosce nella Camera di Commercio, l'interlocutore unico e privilegiato, un'esclusiva porta di accesso alla Pubblica Amministrazione.

Antonio Rampini
Segretario Generale della Camera di Commercio di Latina



La forte motivazione che ci ha spinto a tornare a trattare degli strumenti di agevolazione alle imprese è la convinzione che la vitalità del nostro tessuto economico è fortemente correlata alla capacità dello stesso di crescere, di ammodernarsi, di introdurre innovazione tecnologica per mantenere alta la propria capacità competitiva sui mercati. Questa edizione si arricchisce di un'ulteriore capitolo relativo agli ammortizzatori sociali, nell'intento, in un contesto congiunturale difficile come l'attuale, di offrire un quadro ancora più articolato degli strumenti a disposizione delle imprese, anche le più piccole, per affrontare le emergenti difficoltà economiche connesse alla crisi.

Luigi Garullo
Consigliere della Camera di Commercio di Latina

Sommario

LEGGE 488/92 INDUSTRIA	LEGGE 488/92 TURISMO	LEGGE 488/92 COMMERCIO	LEGGE 488/92 ARTIGIANATO
8	9	10	11
LEGGE 215/92 IMPREDITORIA FEMMINILE	LEGGE 388/2000 E-COMMERCE		LEGGE 388/2000 QUICK RESPONSE
12	13		13
L.R. 19/99 PRESTITO D'ONORE	LEGGE 266/97 INCENTIVI AUTOMATICI	LEGGE 598/94 FINANZIAMENTO AGEVOLATO	LEGGE BANDO SEED START UP CAPITAL
14	14	15	16
L.R. 29/96 CREAZIONE SVILUPPO PMI		L.R. 7/98 CONTRIBUTI IMPRESE ARTIGIANE	LEGGE 240/81 CONTRIBUTI IMPRESE ARTIGIANE
18		20	21
ART. 56 L.R. 10/07 SVILUPPO IMPRESE ARTIGIANE	LEGGE 949/52 FINANZIAMENTI IMPRESE ARTIGIANE	MIUR FONDO ROTATIVO SPORTELLI PMI	
22	23	24	
LEGGE 46/82 FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA	LEGGE 394/81 FINANZIAMENTI COMMERCIO ESTERO	LEGGE 100/90 JOINT VENTURE	D.LGS 185/00 AUTOIMPREDITORIALITÀ SERVIZI
25	26	26	28

D.LGS 185/00 AUTOIMPRENDITORIALITÀ COOPERATIVE	D.LGS 185/00 AUTOIMPRENDITORIALITÀ AGRICOLA		ComUnica COMUNICAZIONE UNICA D'IMPRESA
29	30		31
CONSORZIO INTRAFIDI	PUNTO NUOVE IMPRESE	PSR 2007-2013 POLITICA DI SVILUPPO RURALE	POR PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
32	34	35	38
	POR FESR BANDO INNOVAZIONE ASSE I E II	POR FESR BANDO ENERGIA ASSE II.1	POR FESR BANDO CERAMICA ASSE I E II
	40	41	42
POR FESR BANDO AMBIENTE ASSE I.6	POR FESR BANDO SERVIZI AVANZATI ASSE I.4	POR FESR BANDO NAUTICA ASSE I	
43	44	45	
POR FESR BANDO CARTA ASSE I		POR FESR BANDO AUDIOVISIVO ASSE I	POLITICA SVILUPPO UNITARIA 2007-2013
45		46	47
CIG CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI	CIGO CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA	CIGS CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA	CIG CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA
48	48	49	50



OSSERFARE

LO SAPEVI CHE....?

La Legge 46/82 ha istituito il Fondo per l'Innovazione Tecnologica finalizzato alla promozione di attività di innovazione e sfruttamento dei risultati della ricerca industriale;

la Legge 394/81 finanzia programmi di penetrazione commerciale all'estero, attraverso progetti finalizzati alla realizzazione di insediamenti durevoli in Stati non membri UE;

la legge 100/90 prevede interventi a sostegno di joint-ventures e investimenti esteri di imprese italiane.

INDUSTRIA

Finalità

per poter usufruire delle agevolazioni il programma di investimenti deve rientrare in una delle seguenti tipologie:

- realizzazione di un nuovo impianto produttivo;
- ampliamento;
- ammodernamento;
- riconversione;
- riattivazione;
- trasferimento.

Soggetti beneficiari

possono accedere alle agevolazioni le imprese che realizzano programmi di investimento riguardanti i settori e/o attività:

- settore estrattivo e manifatturiero identificati dalle sezioni “B” e “C” della classificazione delle attività economiche “ISTAT 2007”;
- attività di servizi, tra quelle individuate dal Ministero delle attività produttive.

Agevolazioni

sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento comportanti spese ammissibili non superiori a 50 milioni di euro e non inferiori a 1 milione di euro, fatta salva la facoltà delle regioni e delle province autonome di modificare detto importo minimo entro i seguenti limiti:

- da 400.000 euro a 1.500.000 euro per le attività del settore industria ad eccezione di quelle dei servizi;
- da 150.000 euro a 1.000.000 euro per le attività dei servizi.

Le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma del contributo in conto capitale e di finanziamento agevolato.

Il finanziamento agevolato concesso ha una durata, decorrente dalla data di stipula del relativo contratto, non superiore a 15 anni e non inferiore a 6 anni, ivi compreso un periodo di preammortamento fino a 4 anni commisurato alla durata del programma di investimenti.

Bando in attesa di nuovo finanziamento



ESSERFARE



LEGGE 488/92

TURISMO

Finalità

i programmi di investimento devono essere organici e funzionali nonché idonei a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa e indicati nella domanda di agevolazioni.

Per poter usufruire delle agevolazioni il programma di investimenti deve rientrare in una delle seguenti tipologie:

- realizzazione di un nuovo impianto;
- ampliamento;
- ammodernamento;
- riconversione;
- riattivazione;
- trasferimento.

Soggetti beneficiari

possono accedere alle agevolazioni le imprese che realizzano programmi di investimenti relativi alle seguenti attività:

- gestione di strutture ricettive :alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agro-turistici;
- tour operator e agenzie di viaggio e turismo;
- centri per il benessere della persona inseriti in strutture ricettive;
- gestione di stabilimenti balneari, marittimi, fluviali;
- gestione di strutture congressuali;
- gestione di orti botanici, di parchi naturali e del patrimonio naturale;
- gestione di porti turistici.

Agevolazioni

sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento comportanti spese ammissibili non superiori a 50 milioni di euro e non inferiori a 1 milione di euro, fatta salva la facoltà delle regioni e delle province autonome di modificare detto importo minimo in misura comunque non inferiore a 300.000 euro e non superiore a 2.500.000 euro.

Le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma di contributo in conto capitale e di finanziamento agevolato.

Le misure concedibili del contributo in conto capitale e del finanziamento agevolato sono espresse in percentuale dell'investimento ammissibile e sono articolate per dimensione d'impresa e aree territoriali di intervento.

Bando in attesa di nuovo finanziamento

9


OSSERVARE

Finalità

i programmi di investimento devono essere organici e funzionali nonché idonei a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa e indicati nella domanda di agevolazioni; per poter usufruire delle agevolazioni il programma di investimenti deve rientrare in una della seguenti tipologie:

- realizzazione di un nuovo impianto;
- ampliamento;
- ammodernamento;
- riconversione;
- riattivazione;
- trasferimento.

Soggetti beneficiari

possono accedere alle agevolazioni le imprese che realizzano programmi di investimento per lo svolgimento delle seguenti attività:

- esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato;
- esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati media struttura e grande struttura;
- esercizi commerciali di vendita all'ingrosso e centri di distribuzione, sia di singole imprese commerciali che di strutture operative dell'associazionismo economico, con superficie dell'unità locale pari almeno a 1000mq;
- attività commerciali che esercitano la vendita per corrispondenza e/o il commercio elettronico;
- attività svolte dai centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del D.lgs 31 marzo 1998, n.114;
- attività di gestione di centri commerciali;
- attività degli intermediari del commercio.

Agevolazioni

sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento comportanti spese ammissibili non superiori a 20 milioni di euro e non inferiori a 1 milione di euro, fatta salva la facoltà delle regioni e delle province autonome di modificare detto importo minimo in misura comunque non inferiore a 150.000 euro e non superiore a 1.000.000 euro.

Le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma del contributo in conto capitale e di finanziamento.

Le misure concedibili del contributo in conto capitale e del finanziamento agevolato sono espresse in percentuale dell'investimento ammissibile e sono articolate per dimensione d'impresa e aree territoriali di intervento.

Bando in attesa di nuovo finanziamento

10



ESSERFARE



LEGGE 488/92

ARTIGIANATO

Finalità

i programmi di investimento devono essere organici e funzionali nonché idonei a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa e indicati nella domanda di agevolazioni; per poter usufruire delle agevolazioni il programma di investimenti deve rientrare in una della seguenti tipologie:

- realizzazione di un nuovo impianto;
- ampliamento;
- ammodernamento;
- riconversione;
- riattivazione;
- trasferimento.

Soggetti beneficiari

possono accedere alle agevolazioni le imprese iscritte nell'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985 n. 443, appartenenti ai settori estrattivo, manifatturiero, delle costruzioni, della produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda e dei servizi; tali imprese possono operare anche in regime di contabilità semplificata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973.

Agevolazioni

le agevolazioni sono concesse a fronte di programmi comportanti spese complessivamente ammissibili non inferiori a 100.000 euro e non superiori a 1.500.000 euro.

Le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma del contributo in conto capitale e di finanziamento.

Le misure concedibili del contributo in conto capitale e del finanziamento agevolato sono espresse in percentuale dell'investimento ammissibile e sono articolate per dimensione d'impresa e aree territoriali di intervento.

Bando in attesa di nuovo finanziamento

11



Finalità

la legge é diretta a promuovere l'uguaglianza sostanziale e le pari opportunità per uomini e donne nell'attività economica e imprenditoriale.

Le disposizioni di cui alla presente legge sono in particolare dirette a:

- favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile anche in forma cooperativa;
- promuovere la formazione imprenditoriale e qualificare la professionalità delle donne imprenditrici;
- agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o prevalente partecipazione femminile;
- favorire la qualificazione imprenditoriale e la gestione delle imprese familiari da parte delle donne;
- promuovere la presenza delle imprese a condizioni o a prevalente partecipazione femminile nei comparti innovativi dei diversi settori produttivi.

Soggetti beneficiari

possono beneficiare delle agevolazioni le imprese rispondenti ai requisiti di "prevalente partecipazione femminile" e di "dimensione di piccola impresa".

Alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, le imprese richiedenti devono essere già costituite ed iscritte al Registro delle imprese. Le imprese individuali che a tale data non risultino ancora iscritte al predetto registro devono almeno aver fatto richiesta di iscrizione allo stesso oltre ad essere in possesso del numero di partita I.V.A.. Il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità dell'immobile dell'unità locale ove viene realizzato il programma.

Le "imprese a prevalente partecipazione femminile" sono:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

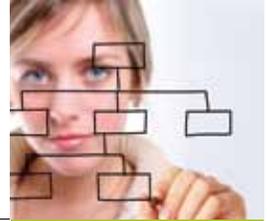
Le imprese sono definite di "piccola dimensione" sulla base dei criteri stabiliti dal decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005.

L'importo delle agevolazioni è calcolato in base a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del DPR 28 luglio 2000, n. 314 ed è concesso per il 50% nella forma di contributo in conto capitale e per il restante 50% nella forma di finanziamento a tasso agevolato.

Bando in attesa di nuovo finanziamento

12





LEGGE 388/2000

E-COMMERCE

Finalità

con la Circolare n. 1253707 dell'8 ottobre 2004 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito le disposizioni concernenti il terzo bando per le agevolazioni, sotto forma di credito di imposta, in favore del commercio elettronico.

Soggetti beneficiari

- le imprese titolari di partita IVA, individuali o societarie anche aventi forma di cooperative;
- i consorzi e società consortili;
- le società consortili miste tra imprese industriali, commerciali e di servizi;
- i consorzi di sviluppo industriale.

Agevolazioni

l'agevolazione, nel limite di 100.000 euro "de minimis" consiste in un bonus fiscale ed è concessa a:

- Consorzio di 5 o più PMI per il 45% dei costi documentati e agevolabili;
- Associazione temporanea di minimo 14 imprese per il 40% dei costi documentati e agevolabili.

Bando in attesa di nuovo finanziamento

Finalità

i contributi di cui al presente decreto sono finalizzati a favorire l'acquisizione di servizi reali da parte delle PMI per:

- la verifica e la registrazione dell'Organizzazione ai sensi del Regolamento 761/2001/CE (EMAS);
- la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001;
- la verifica e la registrazione EMAS di Organizzazioni già certificate ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001/96.

Soggetti beneficiari

- le imprese titolari di partita IVA, individuali o societarie anche aventi forma di cooperative;
- i consorzi e società consortili;
- le società consortili miste tra imprese industriali, commerciali e di servizi;
- i consorzi di sviluppo industriale;
- i centri per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale, operanti nel settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero, nonché prevalentemente attive nella produzione di beni e servizi a supporto dei citati settori.

Agevolazioni

l'agevolazione consiste nell'erogazione del contributo in conto capitale nella forma del 50% a fondo, il restante 50% quale finanziamento in applicazione dell'art.72 della L. 27 dicembre 2002, n.289, per un periodo di 10 anni.

Bando in attesa di nuovo finanziamento

LEGGE 388/2000

QUICK RESPONSE

13



L.R. 19/99

PRESTITO D'ONORE

Finalità

la legge sul Prestito d'Onore offre ai giovani non occupati, residenti nel Lazio, un valido strumento per tradurre la propria creatività in iniziative vere e reali nel mondo dell'imprenditoria. Accrescere, agevolare e rafforzare la partecipazione giovanile nel mercato del lavoro sono obiettivi fondamentali che questa legge si prefigge di perseguire.

La legge finanzia le attività autonome, anche in franchising, riguardanti qualunque settore. Sono invece escluse le libere professioni (ovvero quelle per cui è necessaria l'iscrizione agli ordini professionali) e le attività relative ai "settori sensibili" della normativa comunitaria.

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'avvio di nuove attività o la rilevazione di attività preesistenti.

Soggetti beneficiari

- essere residente nella Regione Lazio;
- avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- essere in stato di "non occupazione", risultante da documentazione rilasciata,

LEGGE 266/97

INCENTIVI AUTOMATICI

Finalità

la legge prevede agevolazioni in forma automatica a favore delle piccole e medie imprese industriali e di servizi, ubicate su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire il miglioramento tecnologico dell'apparato produttivo tramite il rinnovo dei macchinari e degli impianti.

Soggetti beneficiari

piccole e medie imprese industriali ed artigiane operanti nei settori estrattivo e manifatturiero, della distribuzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, delle costruzioni.

Agevolazioni

l'agevolazione consiste in un bonus fiscale del 15% per le piccole imprese, 7,5% per le medie, sull'investimento ammissibile, da utilizzare per i pagamenti d'imposta eseguiti sul conto fiscale.

14





LEGGE 598/94

FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Finalità

strumento finanziario che agevola, mediante un contributo in conto interessi erogato dal Mediocredito Centrale, i finanziamenti erogati dalle Banche convenzionate a sostegno degli investimenti in innovazione tecnologica, tutela dell'ambiente e interventi volti alla sicurezza del posto di lavoro.

Soggetti beneficiari

piccole e medie imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi; sono ammissibili le iniziative per attività identificate dai codici ISTAT:

- estrazione di minerali, con l'esclusione di: 13.10 "estrazione di minerali di ferro", 13.20 "estrazione di minerali metallici non ferrosi";
- attività manifatturiere, sottosezione da limitatamente ai codici 15.52,15.81,15.82,15.85,15.88,15.89.1,15.96,15.98;
- produzione e distribuzione di energia elettrica;
- costruzioni;
- trasporto, magazzinaggio e comunicazioni;
- attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali;
- altri servizi pubblici, sociali e personali.

Tipologie d'investimenti

progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo di durata non superiore a tre anni:

- per ricerca industriale si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;
- per sviluppo precompetitivo si intende la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Essi non comprendono le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Il costo del progetto non può essere inferiore ad euro 250.000 e superiore a euro 1.800.000.

Agevolazioni

contributo in conto interessi ed in conto capitale.

15



**START UP
CAPITAL**

Finalità

strumento finalizzato a sostenere la crescita delle imprese in fase di nascita o di primo sviluppo, stimolando l'adozione di strumenti di ingegneria finanziaria.

Soggetti beneficiari

- imprese in fase di Seed Capital (ovvero con fondi di capitale investiti nello studio di fattibilità di un'idea imprenditoriale; spesso si tratta di fondi utilizzati per verificare la fattibilità tecnica di imprese spin-off);
- imprese in fase di Start Up Capital (fase iniziale di nuova impresa nata nel settore Internet o delle tecnologie dell'informazione).

Agevolazioni

l'agevolazione consiste in un contributo concesso nella forma di sovvenzione in conto capitale, così differenziato:

- fino a 30.000 Euro, a copertura del 60% delle spese ammissibili, per il ricorso al Seed Capital;
- fino al 40% delle spese ammissibili, per un importo massimo di 80.000 Euro, per lo Start Up Capital.



LO SAPEVI CHE....?

Se hai un'età compresa tra i 18 e 35 anni, la legge 19/99 sul prestito d'onore finanzia le attività autonome anche in franchising in qualunque settore di attività;

la legge 598/94 finanzia le piccole e medie imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi attraverso un contributo interessi e/o in conto capitale;

il fondo rotativo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca sostiene le piccole e medie imprese che hanno intenzione di investire in ricerca e sviluppo.

Finalità

favorire la creazione e il rafforzamento di imprese giovanili con azioni di sostegno rivolte non soltanto ai giovani, ma anche ad altre categorie di soggetti (lavoratori in mobilità, lavoratori in Cigs, iscritti alle liste di collocamento, donne, lavoratori svantaggiati e altre categorie deboli) che devono prestare la loro attività lavorativa nell'ambito dell'impresa, rappresentare la maggioranza delle quote del capitale sociale ed essere soci amministratori dell'impresa beneficiaria dei contributi.

Soggetti beneficiari

PMI aventi sede operativa nel Lazio, costituite da non più di un anno alla data di presentazione della domanda.

La maggioranza dei soci deve impegnarsi a lavorare nell'impresa e appartenere a una o più delle seguenti categorie:

- le persone maggiorenni che, al momento della presentazione della domanda, non hanno compiuto trentasei anni, iscritti da almeno sei mesi ai Centri per l'impiego (art. 29 LR n.38/98);
- donne non dipendenti non pensionate e non titolari di partita IVA;
- soggetti disoccupati da più di 2 anni;
- soggetti iscritti al Centro per l'impiego della Regione Lazio da più di 2 anni; donne né pensionate, né dipendenti;
- lavoratori iscritti nelle liste di mobilità o da queste decaduti per decorrenza dei termini;
- lavoratori sospesi perché eccedenti nell'ambito dell'impresa con diritto al trattamento straordinario di integrazione salariale;
- lavoratori svantaggiati secondo quanto indicato nell'art. 4 L.381/1991;
- altre categorie deboli sul mercato del lavoro individuate con delibera della Commissione Regionale per l'impiego;
- tali soggetti devono prestare la propria attività lavorativa nell'ambito dell'impresa, rappresentare la maggioranza delle quote del capitale sociale ed essere soci amministratori dell'impresa beneficiaria dei contributi.

Settori di attività

- produzione di beni nei settori dell'artigianato e dell'industria;
- fornitura di servizi alle imprese;
- fornitura di servizi nei settori della cultura e dell'informazione, dell'ambiente, del turismo, della manutenzione di opere civili e industriali.

Settori esclusi Commercio e servizi alle persone.

Ambito territoriale Regione Lazio



L.R. 29/96

**CREAZIONE E
SVILUPPO
PMI**

Agevolazioni

contributi in de minimis (max. 100.000 euro, l'80% delle spese ammissibili).
Spese ammissibili in conto capitale:

- studi di fattibilità, progetto esecutivo e formazione dei soci (max 10% dell'investimento complessivo ammesso al contributo);
- fabbricati e opere murarie di ristrutturazione per l'adeguamento funzionale dei locali operativi;
- macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica. Non sono ammesse le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione del progetto.

Spese ammissibili in conto gestione (per i primi 3 anni di attività):

- spese per scorte di materie prime e semilavorati;
- spese per materiali di uso amministrativo e gestionale (registri, cancelleria, ecc.);
- spese per prestazione di servizi, e godimento beni di terzi (affitti, noleggi, utenze varie, ecc.);
- spese per formazione e qualificazione dei soci e del personale dipendente.

Spese non ammesse: salari, stipendi, rimborsi a soci prestatori d'opera, imposte, debiti con fornitori, oneri contributivi, acquisto beni per uso personale.

Non sono finanziabili i progetti riferiti ai settori siderurgia, cantieristica navale, industria carboniera, trasporti, industria tessile, fibre sintetiche, industria automobilistica, industria alimentare e delle bevande, industria del tabacco.

L'attività d'impresa dovrà essere svolta per un periodo di almeno 5 anni dalla data di ammissione alle agevolazioni; per i primi 5 anni alle imprese è vietato alienare o comunque cedere in uso i beni acquisiti con le agevolazioni se non previa autorizzazione dell'ente erogante; è vietato alienare la propria quota, da parte dei soggetti beneficiari, a soggetti che non abbiano pari requisiti per un periodo di 5 anni; non sono accolti i progetti che prevedano investimenti superiori ai 2,582 milioni di Euro circa.

19



L.R. 7/98

CONTRIBUTI IMPRESE ARTIGIANE

Finalità

la Regione Lazio, per sostenere la nuova imprenditoria e realizzare una localizzazione coerente con le indicazioni del piano territoriale regionale, nonché con gli strumenti urbanistici comunali, concede contributi in conto capitale alle imprese artigiane che realizzano determinati investimenti, previsti dalla legge stessa.

Soggetti beneficiari

- le nuove imprese artigiane; sono considerate tali quelle imprese iscritte all'albo degli artigiani da non oltre un anno dalla data di richiesta del contributo, decorrente dalla data della delibera della C.P.A.;
- le imprese artigiane, di vecchia costituzione, localizzate in aree destinate ad insediamenti produttivi, così come indicato dal piano regolatore regionale nonché dagli strumenti urbanistici comunali.

L'investimento minimo ammissibile è fissato in € 15.494, ridotto ad € 10.329 per le imprese di nuova costituzione.

Agevolazioni

- realizzazione di immobili per uso aziendale;
- acquisto di immobili per uso aziendale;
- acquisto macchinari ed attrezzature per uso aziendale.
-

Il contributo è corrisposto, in conto capitale, nella misura del 30% dell' investimento ammissibile ed entro il limite massimo di € 25.822,84.

50% a fondo perduto e 50% a mutuo agevolato da restituire in 5 anni.

20



<http://www.artigiancreditolazio.it>
<http://www.artigiancassa.it>



LEGGE 240/81

**CONTRIBUTI
IMPRESE
ARTIGIANE**

Finalità

la legge prevede contributi in conto canoni sulle operazioni di locazione finanziaria effettuate in favore di imprese artigiane.

Soggetti beneficiari

imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile.

Sono ammesse al finanziamento le spese per:

- impianti e/o ampliamento di locali;
- macchine, attrezzature ed automezzi;
- investimenti in beni immateriali innovativi.

Agevolazioni

l'importo dell'operazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene diminuito del prezzo di riscatto convenuto, per un massimo di € 500.000.

21



Finalità

contributi per promuovere lo sviluppo e l'ammodernamento delle Imprese artigiane localizzate in aree attrezzate e nei centri storici, con particolare riguardo alle nuove imprese nella Regione Lazio.

Soggetti beneficiari

imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane (per le nuove Imprese è possibile presentare la richiesta di iscrizione), localizzate nella Regione Lazio:

- imprese artigiane localizzate in aree destinate ad insediamenti produttivi e le nuove imprese artigiane;
- imprese artigiane di vecchia e nuova costituzione, localizzate nei centri storici comunali ed esercenti le attività ricomprese nel D.P.R. n. 288 del 25/05/2001 (lavorazioni artistiche e tradizionali).

Per le imprese localizzate in aree destinate ad insediamenti produttivi e le nuove imprese sono ammesse al finanziamento le spese per:

- costruzione, acquisto, ampliamento, ammodernamento e adeguamento di laboratori e immobili per uso aziendale;
- acquisto di macchinari e attrezzature, anche usati purchè nel rispetto della Norma 4 del Reg. CE 1685/2000;
- investimenti connessi all'installazione di macchinari e attrezzature quali opere murarie e di ristrutturazione, impianti, attrezzature di produzione e movimentazione connesse alla funzionalità di macchinari e attrezzature.

Per le imprese localizzate nei centri storici sono ammesse al finanziamento le spese per:

- opere murarie e costi di ristrutturazione;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- realizzazione e adeguamento di impianti generali e specifici.

Agevolazioni

il contributo è concesso in base all'ordine di presentazione delle domande, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Il contributo in conto capitale è pari al 30% dell'investimento ammesso (al netto di IVA) e comunque non può superare, per singola domanda il limite massimo di € 25.000.

Non sono ammissibili domande che prevedono investimenti di importo inferiore ad € 15.000 al netto di IVA.



LEGGE 949/52

**FINANZIAMENTI
IMPRES
ARTIGIANE**

Finalità

la legge prevede contributi in conto interessi su operazioni di credito effettuate in favore di imprese artigiane.

Soggetti beneficiari

imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile.

sono ammesse al finanziamento le spese per:

- acquisto/costruzione/ampliamento/ammodernamento di laboratori artigiani;
- acquisto di macchine, attrezzi e autoveicoli nuovi oppure usati, incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico, per le innovazioni tecnologiche e l'aumento del grado di competitività delle imprese;
- formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti.

Nel caso di acquisto di beni usati deve essere prodotta una dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario e una dichiarazione di un perito iscritto all'Albo professionale che attesti che:

- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme standard pertinenti.

Agevolazioni

l'agevolazione consiste nella concessione di contributi in abbattimento degli interessi pagati su finanziamenti ottenuti direttamente dall'impresa artigiana e può coprire fino al 100% degli investimenti ammessi.

Qualunque sia l'importo del finanziamento, quello massimo ammissibile al contributo interessi è stabilito in 500.000 Euro.

23



MIUR

**FONDO
ROTATIVO
SPORTELLO
PMI**

Finalità

l'obiettivo è quello di sostenere le piccole e medie imprese che hanno intenzione di investire in ricerca e sviluppo, attraverso un fondo rotativo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) per investimenti in ricerca e sviluppo, nonché uno sportello del Ministero dell'Istruzione dedicato alle piccole e medie imprese, che gestirà un fondo rotativo da 450 milioni di euro.

Soggetti beneficiari

le piccole e medie imprese intenzionate a investire in ricerca e sviluppo. Le singole aziende potranno presentare un progetto di ricerca (in collaborazione con atenei ed enti pubblici) e chiedere un contributo rimborsabile in 10 anni a un tasso agevolato dello 0,5 per cento. L'iniziativa riguarderà l'intero territorio nazionale.

Agevolazioni

tra i prossimi strumenti a favore delle PMI in corso di definizione da parte del MIUR, il "Il Bando del Programma Operativo Nazionale Ricerca e competitività"-2007-2013, per il quale sono previste risorse per 915 milioni di euro.

24





LEGGE 46/82

**FONDO
INNOVAZIONE
TECNOLOGICA**

Finalità

il fondo è finalizzato alla promozione di attività di innovazione e sfruttamento dei risultati della ricerca industriale, destinate al sostegno di programmi relativi ad attività di sviluppo precompetitivo. I programmi possono comprendere anche attività connesse e comunque non preponderanti di ricerca industriale. Sono previste anche attività relative alla realizzazione, ampliamento o riconversione di centri di ricerca.

Soggetti beneficiari

- imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi;
- imprese esercitanti attività di trasporto;
- imprese agroindustriali;
- imprese artigiane di produzione di beni;
- centri di ricerca industriale costituiti dai soggetti di cui ai primi tre punti;
- consorzi e società consortili.

Sono ammesse al finanziamento le spese sostenute nell'ambito di attività di sviluppo precompetitivo e di ricerca per:

- personale addetto alle attività del programma (dipendente o in collaborazione coordinata e continuativa);
- strumenti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, opere murarie;
- servizi di consulenza utilizzati per l'attività del programma, inclusa l'acquisizione di brevetti, know-how, licenze, ecc.);
- spese generali (forfettarie) al 60% del costo;
- materiali di consumo;
- studi di fattibilità (sostenuti anche fino a 12 mesi prima della presentazione della domanda).

Sono ammesse al finanziamento le spese sostenute dai centri di ricerca per:

- progettazione e studi di fattibilità (max. 5% spesa complessiva);
- acquisizione di terreni e fabbricati, realizzazione di opere edili e infrastrutturali;
- strumenti, attrezzature e impianti speciali, nuovi di fabbrica, utilizzati esclusivamente per le altre attività di ricerca e sviluppo, con totale esclusione di automezzi targati;

Agevolazioni

le agevolazioni prevedono per il finanziamento agevolato pari al 60% dei costi ammissibili, integrato da un contributo alla spesa pari al valore necessario al raggiungimento dell'ESL.

25



LEGGE 394/81

FINANZIAMENTI COMMERCIO ESTERO

Finalità

la legge prevede il finanziamento di progetti proposti da imprese esportatrici e finalizzati alla realizzazione di insediamenti durevoli in Stati non membri Ue.

Soggetti beneficiari

tutte le imprese esportatrici italiane, anche costituite in consorzi, che realizzino programmi di penetrazione commerciale in uno o più mercati extracomunitari.

Sono ammesse al finanziamento le spese per:

- realizzazione di strutture permanenti, acquisto o affitto di locali utilizzati come uffici, filiali di vendita e assistenza, depositi, costi per il loro funzionamento, costi per il personale per i supporti operativi, per i campionamenti promozionali e/o dimostrativi ecc...;
- attività di supporto promozionale (pubblicità, dimostrazioni, seminari, studi di mercato, viaggi, ecc.).

Agevolazioni

nel caso di potenziamento di strutture già operanti all'estero, sono finanziabili le spese straordinarie e aggiuntive rispetto alle normali attività derivanti dall'ampliamento delle strutture permanenti e/o del personale in loco. Ciascuna impresa può ottenere il finanziamento di un solo programma per volta.

L'intervento prevede un finanziamento destinato a coprire fino all'85% delle spese ammissibili. Ciascun finanziamento può essere concesso per un importo non superiore ad € 2.065.000.

Qualora il soggetto beneficiario sia un consorzio, una società consortile o un raggruppamento di Pmi, che gestisce direttamente l'insediamento durevole da realizzare all'estero, tale importo può essere elevato fino ad € 3.098.000.

LEGGE 100/90

JOINT VENTURE

Finalità

la legge prevede il sostegno a joint-venture e investimenti esteri di imprese italiane attraverso la partecipazione di Simest SpA al capitale di rischio dell'impresa straniera.

Soggetti beneficiari

imprese italiane – oppure imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato membro Ue, controllate da imprese italiane - con preferenza per le Pmi, anche in forma cooperativa, interessate a costituire una società estera o sottoscrivere un aumento di capitale sociale o acquisire quote di partecipazione in un'impresa estera già costituita, purché non appartenente alla Ue.

Sono ammesse al finanziamento le spese per:

- acquisizione di quote di joint-venture non ancora costituite;
- acquisizione di quote aggiuntive;
- sottoscrizione di aumenti di capitale in joint-venture già costituite;
- spese di costituzione della joint-venture;
- studi di fattibilità;
- attrezzature e immobilizzazioni immateriali;
- costi di gestione.

Agevolazioni

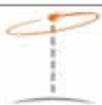
il limite di partecipazione della Simest SpA al capitale di rischio dell'impresa straniera è del 25%, per massimo 8 anni. Il finanziamento è concesso dalle banche in percentuale sulla quota di partecipazione nella società estera. Al termine di tale periodo la Simest SpA procede alla cessione delle sue quote sul mercato.

26



DUCTS!

D
AME
SC
OL



OSSERFARE



LO SAPEVI CHE....?

Comunicazione Unica

attraverso ComUnica le nuove imprese possono essere operative in 1 giorno e assolvere, al massimo in 7 giorni, gli adempimenti dichiarativi verso Registro delle Imprese, INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate;

la Comunicazione Unica ha ridotto i tempi per la creazione di un'impresa in media del 38%;

con l'utilizzo di ComUnica, una nuova impresa è in grado di risparmiare in media circa 220 euro al momento dell'inserzione.

Finalità

il decreto prevede aiuti ad imprese giovanili per progetti che prevedono investimenti fino a € 516.000. Le agevolazioni possono essere utilizzate sia per la costituzione di nuove aziende, che per l'ampliamento di aziende già esistenti.

Soggetti beneficiari

A) costituzione di nuove aziende:

le agevolazioni si rivolgono a nuove aziende composte in maggioranza sia numerica che di capitali da giovani di età tra i 18 e i 35 anni, residenti nei territori di applicazione della legge alla data del 1° gennaio 2000, oppure nei 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda.

Anche la sede legale, amministrativa e operativa della società deve essere localizzata in uno dei territori agevolati.

B) ampliamento di aziende già esistenti:

le agevolazioni si rivolgono a aziende già esistenti che rispondano ai seguenti requisiti:

- essere economicamente e finanziariamente sane;
- aver avviato la loro attività almeno 3 anni prima della data di presentazione della domanda;
- essere in possesso dei requisiti di età e residenza dei soci e di localizzazione della sede legale, operativa e amministrativa della società alla data di presentazione della domanda e nei 2 anni precedenti.

Agevolazioni

sono ammesse al finanziamento le spese per:

- investimenti;
- gestione;
- servizi di assistenza tecnica.



D.LGS 185/00

**AUTOIMPRENDITORIALITÀ
COOPERATIVE
SOCIALI**

Finalità

il decreto prevede contributi a cooperative sociali per l'avvio di nuove iniziative (investimenti fino a € 516.000) o l'ampliamento di quelle esistenti (investimenti fino a € 258.000).

Soggetti beneficiari

le agevolazioni si rivolgono a Cooperative sociali di tipo b), da costituirsi o già esistenti, la cui compagine sociale sia composta per almeno il 30% da soggetti svantaggiati (invalidi fisici, psichici e sensoriali, tossicodipendenti, alcolisti, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, ecc.).

La componente non svantaggiata deve essere costituita in maggioranza da giovani di età compresa fra i 18 e 35 anni, residenti nei territori di applicazione della legge alla data del 1 gennaio 2000.

Per le società già costituite è necessario esclusivamente il criterio di residenza per la componente non svantaggiata.

Agevolazioni

sono ammesse al finanziamento le spese per:

- investimenti;
- gestione;
- servizi di assistenza tecnica.

29

D.LGS 185/00

**AUTOIMPRENDITORIALITÀ
AGRICOLA**

Finalità

il decreto prevede contributi a giovani imprenditori agricoltori, anche organizzati in forma societaria, che intendono subentrare a un parente entro il terzo grado nella conduzione di un'azienda agricola. Il limite massimo dell'investimento è di € 1.032.000.

Soggetti beneficiari

le agevolazioni si rivolgono a:

- ditte individuali (il titolare deve avere età compresa fra 18 e 39 anni);
- società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile (tutti i soci devono avere età compresa fra 18 e 39 anni).

Agevolazioni

sono ammesse al finanziamento le spese per:

- investimenti;
- gestione;
- servizi di assistenza tecnica.

30





ComUnica

**COMUNICAZIONE
UNICA
D'IMPRESA**

Che cos'è la Comunicazione Unica d'Impresa

fino ad oggi, le imprese o i loro intermediari assolvevano agli obblighi riguardanti l'Agenzia delle Entrate, l'INAIL, l'INPS e le Camere di Commercio con procedure diverse per ogni Ente.

A seconda della natura dell'impresa (individuale o società) si utilizzavano moduli cartacei, sistemi telematici, trasmissioni via fax e presentazioni allo sportello per:

- richiedere il codice fiscale e la partita IVA;
- aprire la posizione assicurativa presso l'INAIL;
- chiedere l'iscrizione all'INPS dei dipendenti o dei lavoratori autonomi;
- chiedere l'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio.

Oggi i quattro enti si sono coordinati per mettere in moto processi di semplificazione amministrativa, sfruttando i benefici offerti dalla telematica nel rapporto tra imprese e pubblica amministrazione e tutti gli adempimenti possono essere assolti rivolgendosi ad un solo canale telematico: il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio.

Il Registro delle Imprese è lo "sportello unico" a cui inviare la Comunicazione Unica, una singola pratica digitale contenente le informazioni per tutti gli enti.

Con la Comunicazione Unica le imprese hanno una gestione degli adempimenti più facile e tempi di attesa degli esiti delle pratiche più brevi.

La nuova procedura telematica prevede l'utilizzo di un software gratuito, denominato "ComUnica Impresa" (o solo ComUnica) che guida l'utente nella compilazione della Comunicazione Unica per la nascita d'Impresa (e per le successive variazioni e cancellazione).

Questa comunicazione è valida ai fini fiscali, previdenziali ed assicurativi. La Comunicazione Unica deve essere inoltrata, utilizzando la firma digitale, all'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di competenza, che provvederà ad inoltrarla a sua volta agli altri Enti (Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL).

Entro 5 giorni la Camera di Commercio di competenza comunica l'iscrizione all'indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) d'impresa ed entro 7 giorni i singoli enti comunicano gli esiti di competenza sia all'impresa che al Registro delle Imprese.

Per ogni informazione, call center InfoCamere 199 502 010.

31



Il Consorzio Intrafidi nasce su iniziativa della Camera di Commercio di Latina, nonché delle Associazioni/Confidi di categoria, allo scopo di fornire servizi mirati di credito alle aziende della provincia di Latina. La Camera di Commercio di Latina, attraverso il rinnovato e strategico strumento operativo, Intrafidi, si prefigge i seguenti obiettivi:

- diventare il “Centro di Consulenza per eccellenza” delle PMI e delle Imprese in generale locali, sui loro progetti nell’Area Pontina e non solo;
- supportare le imprese, in materia di finanziamenti per la realizzazione dei loro programmi di sviluppo o di consolidamento;
- concedere supporto alle PMI in termini di garanzie nei confronti del sistema bancario e rappresentare un centro di canalizzazione privilegiato e attendibile per le banche operanti sul territorio;
- supportare gli imprenditori nei rapporti con il sistema bancario, anche con i direttori di filiale delle banche presenti sul territorio;
- supportare le imprese (grandi, consorzi di PMI, Distretti Industriali) nel realizzare contratti di programma, contratti d’area, ecc. Progetti di ampio respiro con una vasta ricaduta sul territorio locale nonché garantire uno sviluppo armonico del territorio, anche in termini di occupazione;
- suggerire alle PMI gli incentivi, contributi, agevolazioni, sostegni vari attivabili, per le diverse tipologie di attività (a livello regionale, nazionale ed europeo).

Finalità

il Consorzio opera allo scopo di promuovere:

- convenzioni con gruppi bancari presenti sul territorio e sensibili allo sviluppo dello stesso;
- convenzione con Unionfidi/Sviluppo Lazio (art.106 TUB) e con Banca Impresa Lazio (art.107 TUB) - della Regione Lazio (co-garanzie, incentivi, contributi nazionali ed europei, cassa integrazione, solidarietà,ecc.); inoltre utilizzo del Fondo Rotativo di 240 ml di euro fino ad esaurimento (recente delibera della Regione Lazio);
- convenzione con il Fondo di Garanzia (del Ministero Sviluppo Economico e gestito attualmente dal Mediocredito Centrale SpA);
- accordi con la prossima “Banca del Mezzogiorno”;
- convenzione con il “Fondo Italiano di Investimento per le Piccole e Medie Imprese” – recente Finanziaria (MEF, CdP, le tre più grandi banche italiane ed altri soggetti disponibili) che avrà, a regime, una disponibilità complessiva di circa 3 miliardi di euro- Costituzione a febbraio/marzo 2010; convenzioni con SACE, SIMEST, ICE, per favorire l’internazionalizzazione delle PMI locali.

Intrafidi ha stipulato una serie di Convenzioni con vari Istituti di credito che prevedono finanziamenti fino all’80% dell’investimento totale, con un minimo di euro 5.200 ed un massimo di euro 1.000.000, assistiti da garanzia sussidiaria della



**CONSORZIO
INTRAFIDI**

Camera di Commercio e della Provincia di Latina, regolati ai tassi di mercato più favorevoli.

Intrafidi interviene per l'agevolazione al credito per le imprese che svolgono la propria attività nella provincia di Latina, appartenenti a tutti i settori economici, che intendono effettuare investimenti strutturali per l'innovazione, il potenziamento e lo sviluppo della propria attività, quali:

- acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto azienda o ramo d'azienda;
- acquisto di macchinari, attrezzature, stigliature ed arredi;
- installazione di impianti;
- acquisto di scorte funzionali all'investimento.

Limitatamente all'Accordo di Collaborazione stipulato con Monte dei Paschi di Siena, sono previsti anche strumenti finanziari di funzionamento, quali:

- aperture di credito in c/c;
- anticipo su fatture;
- s.b.f. ricevute bancarie, etc.;
- operazioni di factoring e leasing.

Contatti

Consorzio Intrafidi presso CCIAA
Via Carlo Alberto 22 - 04100 LATINA
Tel. 0773672276
E-mail: consorziointrafidi@intrafidi.it

33



Finalità

la Camera di Commercio di Latina, tra i suoi obiettivi di supporto allo sviluppo della nuova imprenditoria, sostiene ed agevola la nascita di nuove imprese attraverso il servizio Punto Nuove Imprese, con l'erogazione di un contributo a fondo perduto e la concessione di un credito agevolato con caratteristiche di accessibilità, efficienza e flessibilità.

Soggetti beneficiari

i soggetti che intendono realizzare una nuova attività di tipo imprenditoriale in ogni settore economico in qualsiasi forma giuridica, con l'esclusione delle società per azioni e delle società in accomandita per azioni, in possesso dei seguenti requisiti:

- giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni;
- i lavoratori di età superiore ai 35 anni in stato di non occupazione perdurante da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
- in caso di attività svolta in forma societaria almeno i due terzi della compagine sociale e dei possessori del suo capitale dovranno avere i requisiti di cui ai punti sopra.

Agevolazioni

l'entità delle risorse camerali disponibili sono in corso di definizione



PSR
2007-2013

**POLITICA
DI SVILUPPO
RURALE**

Finalità

nel mese di giugno 2005 il Consiglio Agricoltura ha raggiunto un accordo politico sul Regolamento per il finanziamento della PAC e su quello relativo alla politica di sviluppo rurale per il 2007-13. La principale novità è rappresentata dall'introduzione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che sarà l'unico strumento per il finanziamento per la politica di sviluppo rurale. Il nuovo regolamento prevede anche l'adozione di Linee guida strategiche comunitarie e un analogo documento di pianificazione strategica a livello nazionale. Il FEASR opererà in maniera separata dal resto della politica di coesione che continuerà a finanziare gli interventi attraverso il FESR e il FSE, pur in un quadro di riferimento rinnovato.

In particolare per i giovani, a partire dal 2007, è prevista una misura specifica studiata per aiutarli ad entrare in agricoltura e a rimanerci in maniera competitiva tale da creare un rinnovamento generazionale dell'agricoltura italiana; è stato infatti previsto un finanziamento di insediamento, che potrà arrivare fino a 55.000 euro fra capitale concesso a fondo perduto e in conto interessi.

Con la Deliberazione di Giunta della Regione Lazio, n. 662 del 3 agosto 2007, pubblicata sul BURL del 10/09/2007 parte prima e sul sito www.assagri.it, sono state approvate le modalità per la presentazione delle domande di adesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 relativamente alle seguenti misure:

- 1.1.2 Insediamento di giovani agricoltori
- 1.1.3 Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli
- 1.2.1 Ammodernamento delle aziende agricole
- 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Soggetti beneficiari

i beneficiari delle suddette misure sono individuati nella Proposta di Programma di Sviluppo Rurale, approvata con la Delibera di Giunta della Regione Lazio, n. 310 del 15 maggio 2007, e disponibile sul sito <http://www.assagri.it>.

In particolare, possono accedere ai benefici previsti:

A) per la Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori", i giovani agricoltori di età compresa tra i 18 e i 40 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di concessione del premio, che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda agricola, sia essa individuale o in forma societaria.

35



<http://www.sviluppo.lazio.it>
<http://www.assagri.it>

B) per la Misura 1.1.3 “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli”, i lavoratori ed imprenditori agricoli che decidono di abbandonare la loro attività agricola, pur non avendo raggiunto l’età pensionabile, e di cederla ad altri agricoltori.

C) per la Misura 1.2.1 “ammodernamento delle aziende agricole”, gli imprenditori agricoli come impresa individuale o organizzati in forma societaria che:

- sono titolari di partita IVA;
- sono iscritti al Registro delle Imprese;
- intendono realizzare un piano di investimenti coerente con le finalità della presente Misura.

D) per la Misura 1.2.3 “accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”, le micro, le piccole e medie imprese nonché i titolari di imprese che operano nel campo della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro – alimentari, con esclusione dei prodotti della pesca.

Possono accedere agli aiuti anche le imprese produttrici della materia prima agricola oggetto della trasformazione o della commercializzazione, a condizione che la stessa non sia prevalente rispetto a quella di provenienza extraziendale.

Bando in attesa di nuovo finanziamento



LO SAPEVI CHE....?

Cassa Integrazione

la cassa integrazione in deroga consente l'accesso agli ammortizzatori anche ai lavoratori dei settori commercio, turismo e servizi, quale che sia la dimensione delle aziende di appartenenza;

possono beneficiare della cassa integrazione in deroga anche i dipendenti con contratti di apprendistato, di lavoro interinale o lavoratori a domicilio.

Finalità

il Programma Operativo Regionale (POR) Lazio, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo comunitario "Competitività regionale e occupazione", è il documento di programmazione pluriennale, articolato secondo le priorità strategiche e gli obiettivi che la Regione intende perseguire nel periodo 2007-2013.

Grazie al POR la Regione Lazio dispone di ingenti risorse comunitarie, nazionali e regionali che utilizza per favorire la crescita sostenibile del territorio.

A chi si rivolge

a chi vive, opera e lavora nel Lazio: piccole e medie imprese (PMI) singole o associate, consorzi, centri di ricerca, università, poli e parchi tecnologici, sistema pubblico e privato, enti locali e cittadini.

Gli obiettivi

l'obiettivo globale del Programma è "promuovere uno sviluppo ecologicamente compatibile, equo, inclusivo, rispettoso dei diritti della persona e delle pari opportunità, finalizzato a rafforzare la competitività del sistema Lazio" .

Quali opportunità offre

il POR cofinanzia progetti in vari settori della vita economica e produttiva della regione, e quindi offre grandi opportunità per la crescita del territorio.

In particolare:

- per lo sviluppo e la diffusione della ricerca industriale e dell'innovazione;
- per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente;
- per la valorizzazione e la promozione del patrimonio naturale, culturale e artistico nelle aree di particolare pregio;
- per la tutela dell'ambiente e l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali;
- per un'agevole e diffusa accessibilità ai servizi pubblici, attraverso le reti di trasporto e le reti immateriali;
- per un migliore accesso all'informazione e una maggiore condivisione della conoscenza.



POR

**PROGRAMMA
OPERATIVO
REGIONALE**

Dotazione Finanziaria

la dotazione complessiva del POR FESR Lazio 2007-2013 è di 743.512.676 euro; il contributo del FESR è di 371.756.338 euro (pari al 50% del totale); il restante 50% è coperto da fondi nazionali e regionali.

Le risorse disponibili sono così ripartite:

- Asse I 255.000.000 euro
- Asse II 189.000.000 euro
- Asse III 272.000.000 euro
- Asse IV 27.512.676 euro

Enti gestori

la responsabilità del POR è affidata alla Regione Lazio, che per l'attuazione si avvale delle sue società strumentali Sviluppo Lazio, Filas e Lait.

Com'è articolato il POR

quattro priorità strategiche di intervento chiamate Assi, che hanno l'obiettivo di:

Asse I - RICERCA E INNOVAZIONE

- rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

Asse II – AMBIENTE

- garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio;

Asse III - ACCESSIBILITA'

- promuovere una mobilità integrata e sostenibile e una società della conoscenza inclusiva per una maggiore efficienza del sistema Lazio;

Asse IV - ASSISTENZA TECNICA

- consentire una implementazione efficace ed efficiente del POR;
- a tali priorità strategiche corrispondono altrettanti obiettivi specifici, per conseguire i quali sono fissati diversi obiettivi operativi per ciascun Asse. Il conseguimento di questo insieme di obiettivi è affidato a 19 Attività, che concorrono tutte a raggiungere l'obiettivo globale del POR.

39



Finalità

nell'ambito del POR Lazio, il bando per la filiera dell'innovazione è finalizzato al rafforzamento della competitività del sistema produttivo, attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, mediante la definizione di programmi di intervento in particolari settori e filiere strategici per lo sviluppo regionale e in specifiche aree tecnologico-produttive.

Soggetti beneficiari

possono accedere ai contributi, in forma singola o aggregata:

- le microimprese, le piccole e medie imprese (Pmi);
- le grandi imprese operanti nell'audiovisivo e quelle appartenenti alla relativa filiera;
- i soggetti giuridici pubblici e privati diversi dall'impresa (ad es. università, centri di Ricerca), solo se aggregati alle imprese.

Agevolazioni

le proposte di investimento devono essere articolate sulla base delle seguenti tipologie di intervento:

- accesso integrato;
- sostenibilità ambientale.

Gli importi degli investimenti devono essere pari o superiori a € 50.000 nel caso di imprese singole e pari o superiori a € 100.000 nel caso di imprese aggregate.



POR FESR

**BANDO
ENERGIA
ASSE II.1**

Finalità

nell'ambito del POR Lazio, il bando è finalizzato alla promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili per le PMI.

Soggetti beneficiari

possono accedere ai contributi, microimprese, piccole e medie imprese, singole o aggregate, aventi sede o almeno una unità produttiva nel territorio regionale, ovvero che intendano aprire una sede o unità locale operativa a seguito della valutazione positiva del programma di investimento entro i 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'atto di impegno di cui al successivo art. 12, comma 1.

Le forme di aggregazione previste sono le seguenti:

- le ATI – Associazioni Temporanee di Imprese;
- le ATS – Associazioni Temporanee di Scopo;
- i Consorzi, costituiti anche in forma cooperativa, nei seguenti casi:
 - qualora al progetto partecipino tutte o alcune delle imprese aderenti al consorzio e queste vengano espressamente indicate nella domanda di accesso;
 - qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in associazione temporanea con altre imprese non aderenti al consorzio stesso.

Agevolazioni

i programmi di investimento riguardano una o entrambe le seguenti tipologie di intervento:

- efficienza energetica, cogenerazione e gestione energetica;
- produzione di energia da fonti rinnovabili.

Bando in attesa di nuovo finanziamento

41



Finalità

nell'ambito del POR Lazio, il bando è finalizzato al rafforzamento della competitività del sistema/filiera produttiva del settore "Ceramico", attraverso programmi di investimento previsti dal Progetto Complesso denominato "Identità, Innovazione, Ambiente".

Soggetti beneficiari

possono accedere ai contributi:

- microimprese, piccole, medie imprese e grandi imprese (solo in pochi casi), operanti nella filiera ceramica e nei settori indicati, in forma singola o aggregata (ATI, ATS, Consorzi);
- soggetti giuridici pubblici e privati diversi dall'impresa (Università, Centri di Ricerca, Consorzi industriali), nell'ambito della tipologia d'intervento definita "Difettologia" e limitatamente agli investimenti di cui alla sub-attività 2 "Poli di innovazione".

Sono altresì ammissibili le imprese produttive operanti nella filiera connessa alla ceramica, individuate mediante il parametro del fatturato, attivo o passivo, che si richiede sia composto per almeno il 25% da commesse relative a imprese operanti nei settori di attività finanziabili.

I programmi di investimento ammissibili riguardano uno o più tipologie di intervento previste dal Progetto Complesso "Identità, Innovazione, Ambiente".

Le proposte di investimento, di importo pari o superiore ad € 50.000 nel caso di imprese singole e pari o superiore a € 100.000 nel caso di aggregazioni tra imprese, devono essere articolate sulla base delle seguenti tipologie di intervento:

- A) Ambiente: riciclaggio e recupero - Investimenti finalizzati ad introdurre tecnologie ed innovazioni che consentano di ridurre, riciclare e/o recuperare i materiali utilizzati per il processo produttivo;
- B) Emissioni: investimenti mirati all'individuazione delle componenti delle emissioni, delle tecnologie necessarie per la loro riduzione e l'eventuale abbattimento e per la realizzazione di sistemi di gestione ambientale singoli o aggregati;
- C) Efficienza energetica: investimenti finalizzati all'introduzione di soluzioni in grado di favorire uno sviluppo sostenibile attraverso una maggiore tutela ambientale;
- D) Internazionalizzazione/Manager della competitività: favorire la realizzazione di processi di internazionalizzazione finalizzati al rafforzamento e alla conquista di nuovi segmenti di mercato mediante processi di aggregazione e sinergia con altri soggetti della filiera;
- E) Difettologia: miglioramento della competitività delle imprese favorendo l'introduzione di tecniche innovative per le fasi legate alla prototipazione rapida -fase a monte- e alla difettologia -fase a valle- sulla base dell'esigenza di riporre una maggiore attenzione nel processo di definizione del prodotto.

A agevolazioni

le misure concedibili del contributo in conto capitale e del finanziamento agevolato sono espresse in percentuale dell'investimento ammissibile e sono articolate per dimensione d'impresa e aree territoriali di intervento.

Bando in attesa di nuovo finanziamento



POR FESR

**BANDO
AMBIENTE
ASSE I.6**

Finalità

nell'ambito del POR Lazio, il bando prevede contributi per le seguenti tipologie di investimento:

- servizi reali;
- investimenti;
- spese generali legate al programma d'investimento.

Soggetti beneficiari

possono accedere ai contributi microimprese, piccole e medie imprese del Lazio singole o aggregate aventi sede o almeno una unità produttiva nel territorio Laziale.

Le forme di aggregazione previste sono:

- ATI;
- ATS;
- Consorzi.

Agevolazioni

il contributo non potrà superare il 50% dei costi ammissibili per i servizi reali e gli investimenti. Riguardo alle spese generali, il contributo massimo varia secondo il tipo di spesa, mentre per gli aiuti a finalità regionale si fa riferimento all'art.87 3c del Trattato CE, Carta degli Aiuti di Stato 2007-2013 (GUCE n. C 90/04 dell'11 aprile 2008).

Bando in attesa di nuovo finanziamento

43



Finalità

nell'ambito del POR Lazio, il bando prevede contributi per le seguenti tipologie di investimento:

- acquisizione di servizi reali avanzati di consulenza esterna per il rafforzamento competitivo delle imprese;
- acquisizione di servizi reali avanzati di consulenza esterna per il sostegno di attività relative a progetti complessi di internazionalizzazione;
- acquisizione di servizi avanzati per la realizzazione di aggregazioni fra più aziende e la costituzione di reti di collaborazione operativa;
- "Patti per la produttività", "Progetti imprenditoriali strategici", "Patti per la sicurezza".

Soggetti beneficiari

possono accedere ai contributi microimprese, piccole e medie imprese del Lazio singole o aggregate aventi sede o almeno una unità produttiva nel territorio Laziale.

Le forme di aggregazione previste sono:

- ATI;
- ATS;
- Consorzi.

Agevolazioni

il contributo non potrà superare il 50% delle spese ammissibili.

Bando in attesa di nuovo finanziamento



POR FESR

**BANDO
NAUTICA
ASSE I**

Finalità

nell'ambito del POR Lazio, il bando prevede il rafforzamento della competitività del sistema/filiera produttiva del settore "Nautico", attraverso programmi di investimento previsti dal Progetto Complesso denominato "Nuovi materiali per la nautica".

Soggetti beneficiari

possono accedere ai contributi in forma singola o aggregata:

- le microimprese, le piccole e medie imprese (Pmi);
- le grandi imprese appartenenti alla filiera;
- i soggetti giuridici pubblici e privati diversi dall'impresa (ad es. università, centri di Ricerca), solo se aggregati alle imprese.

Agevolazioni

le proposte di investimento, di importo pari o superiore ad € 50.000 nel caso di imprese singole e pari o superiore a € 100.000 nel caso di aggregazioni tra imprese, devono essere articolate sulla base delle seguenti tipologie di intervento:

- ricerca e sviluppo di nuovi materiali;
- adeguamento dei processi produttivi ai nuovi materiali;
- patti per la produttività;
- estensione della filiera;
- tirocini formativi e Coaching (FSE).

Bando in attesa di nuovo finanziamento

Finalità

nell'ambito del POR Lazio, il bando prevede il rafforzamento della competitività del sistema/filiera produttiva del settore "Carta", attraverso programmi di investimento previsti dal Progetto Complesso denominato "Efficienza ed ecosostenibilità del sistema/filiera della carta".

Soggetti beneficiari

possono accedere ai contributi in forma singola o aggregata:

- le microimprese, le piccole e medie imprese (Pmi);
- le grandi imprese appartenenti alla filiera;
- i soggetti giuridici pubblici e privati diversi dall'impresa (ad es. università, centri di Ricerca), solo se aggregati alle imprese.

Agevolazioni

le proposte di investimento, di importo pari o superiore ad € 50.000 nel caso di imprese singole e pari o superiore a € 100.000 nel caso di aggregazioni tra imprese, devono essere articolate sulla base delle seguenti tipologie di intervento:

- risorse naturali e tutela ambientale;
- prodotti innovativi, recupero e reimpiego;
- efficienza energetica.

Bando in attesa di nuovo finanziamento

POR FESR

**BANDO
CARTA
ASSE I**

45



<http://www.regione.lazio.it>
<http://www.sviluppo.lazio.it>

Finalità

nell'ambito del POR Lazio, il bando prevede il rafforzamento della competitività del sistema/filiera produttiva del settore "Audiovisivo", attraverso programmi di investimento previsti dai Progetti Complessi denominati "Industrializzazione del patrimonio filmico e documentale" e "Azioni e programmi di investimento strategici per il rafforzamento competitivo del sistema produttivo locale dell'Audiovisivo".

Soggetti beneficiari

possono accedere ai contributi in forma singola o aggregata:

- le microimprese, le piccole e medie imprese (Pmi);
- le grandi imprese appartenenti alla filiera;
- i soggetti giuridici pubblici e privati diversi dall'impresa (ad es. università, centri di Ricerca), solo se aggregati alle imprese.

Agevolazioni

le proposte di investimento, di importo pari o superiore a € 50.000 nel caso di imprese singole e pari o superiore a € 100.000 nel caso di aggregazioni tra imprese, devono essere articolate sulla base delle seguenti tipologie di intervento:

- industrializzazione del patrimonio filmico e documentale;
- azioni e programmi di investimento strategici per il rafforzamento competitivo del Sistema Produttivo Locale dell'Audiovisivo.

Le agevolazioni in forma di contributo in conto capitale, sono definite in termini di intensità d'aiuto rispetto ai costi ammissibili secondo i massimali applicabili indicati nelle rispettive normative di riferimento.

Bando in attesa di nuovo finanziamento



**POLITICA
SVILUPPO
UNITARIA
2007-2013**

Finalità

il Programma di Politica di sviluppo unitaria, approvato dal Consiglio della Regione Lazio il 16/7/2008, individua sia la strategia generale da attuare nel periodo 2007-2013 attraverso il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e del Fondo aree sottoutilizzate (Fas), sia la strategia specifica mirata al Programma Operativo (POR) FESR.

Le politiche regionali di breve-medio termine si inseriscono nell'ambito delle politiche di coesione economica, sociale e territoriale, definite congiuntamente a livello comunitario e statale. In questo quadro, il contributo del Fesr e del Fas è finalizzato a un unico obiettivo globale: promuovere uno sviluppo ecologicamente compatibile, equo, inclusivo, rispettoso dei diritti della persona e delle pari opportunità, finalizzato a rafforzare la competitività del sistema Lazio.

A sua volta, l'obiettivo globale si articola in tre priorità (Assi) di intervento:

- I. Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva (attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico);
- II. Ambiente e prevenzione dei rischi (preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio);
- III. Accessibilità (promozione di una mobilità integrata e sostenibile e di una società della conoscenza inclusiva).

Agevolazioni

il totale delle risorse pubbliche destinate alla politica regionale di sviluppo ammonta a 2.109.706.676 euro.

Bando in attesa di nuovo finanziamento

47



CIG

**CASSA
INTEGRAZIONE
GUADAGNI**

Finalità

la cassa integrazione guadagni (Cig) è un istituto previsto dalla legge, consistente in una prestazione economica erogata dall'Inps in favore dei lavoratori sospesi dall'obbligo di eseguire la prestazione lavorativa o che lavorano a orario ridotto presso aziende che si trovino in difficoltà.

Soggetti beneficiari

sono previsti interventi di integrazione salariale in favore di dipendenti di imprese industriali, che siano sospesi dal lavoro o effettuino prestazioni di lavoro a orario ridotto, e precisamente:

- integrazione salariale ordinaria per contrazione o sospensione dell'attività produttiva, per situazioni aziendali dovute ad eventi transitori e non imputabili all'imprenditore o agli operai, ovvero determinate da situazioni temporanee di mercato;
- integrazione salariale straordinaria per crisi economiche settoriali o locali, per ristrutturazioni, riorganizzazioni o conversioni aziendali.

La Cig si può applicare "a zero ore" (in caso di sospensione totale dal lavoro) o a sospensione parziale.

CIGO

**CASSA
INTEGRAZIONE
GUADAGNI
ORDINARIA**

Finalità

la cassa integrazione guadagni ordinaria spetta agli operai, impiegati e quadri delle imprese industriali in genere e delle imprese industriali e artigiane del settore edile e lapideo, esclusi gli apprendisti e collaboratori occasionali o saltuari, in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a:

- eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori;
- situazioni temporanee di mercato.

Durata

la durata massima della Cigo è di 52 settimane nel biennio mobile e di 13 settimane consecutive prorogabili ad ulteriori 13.

Trattamento Economico

a carico dell'INPS, corrisposto nella misura dell'80% della retribuzione globale di fatto, entro i limiti di un massimale mensile stabilito di anno in anno.

48



ESSERFARE



CIGS

**CASSA
INTEGRAZIONE
GUADAGNI
STRAORDINARIA**

Soggetti beneficiari

spetta agli operai, impiegati e quadri, in caso di ristrutturazione, di riorganizzazione, di conversione, di crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali, delle:

- imprese industriali anche edili, imprese appaltatrici di servizi di mensa o ristorazione e dei servizi di pulizia. Esse devono avere occupato più di 15 dipendenti nel semestre precedente la presentazione della domanda;
- imprese commerciali, di spedizione e trasporto e agenzie di viaggio e turismo che occupano più di 50 dipendenti, esclusi gli apprendisti e gli assunti con contratto di formazione e lavoro;
- imprese di vigilanza.

Sono esclusi apprendisti e collaboratori occasionali o saltuari.

Durata

in caso di:

- ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale: massimo 2 anni consecutivi, prorogabili per due volte di 1 anno;
- crisi di mercato, massimo 1 anno consecutivo, prorogabile di 1 ulteriore anno;
- procedura concorsuale, massimo 1 anno, prorogabile di 6 mesi.

Il Ministro del lavoro può prorogare in via eccezionale tali termini, se l'estensione del trattamento previdenziale consente concretamente ai lavoratori di trovare un nuovo posto di lavoro.

Il tetto massimo di durata complessiva è fissato in 3 anni nell'arco di 5 anni.

Trattamento economico

a carico dell'INPS, corrisposto nella misura dell'80% della retribuzione globale di fatto, entro i limiti di un massimale mensile stabilito di anno in anno.

Viene detratta dall'integrazione salariale ogni attività lavorativa di ripiego svolta nel frattempo dal lavoratore, il quale deve darne comunicazione alla sede provinciale dell'INPS. La mancata comunicazione fa venir meno l'integrazione. I lavoratori cassaintegrati decadono inoltre dal beneficio se:

- non partecipano a corsi di riqualificazione professionale o di aggiornamento;
- non accettano offerte di lavoro migliori o simili a quella precedente;
- rifiutano di svolgere attività lavorative di pubblica utilità offerte dallo Stato (in particolare, queste attività sono ammortizzatori sociali concessi dallo Stato, con un orario non minore di 20 ore settimanali e non maggiore di 8 giornaliere. Queste attività sono pagate per i giorni festivi e di malattia, ma non per assenze anche giustificate. Non si instaura alcun rapporto di lavoro tra lo Stato ed i lavoratori e non può durare più di sei mesi).

49



Finalità

in seguito a quanto previsto all'art. 19 del DL 185/2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare, all'art. 7 ter della L. 33/2009, è stata prevista una estensione del ricorso ai trattamenti di integrazione salariale in deroga per far fronte alla crescente crisi produttiva e occupazionale che sta interessando tutto il territorio nazionale.

Soggetti beneficiari

possono richiedere la Cig in deroga:

- i datori di lavoro esonerati dal versamento all'Inps del contributo sulla mobilità;
- i titolari di imprese che hanno diritto alla Cigs, ma hanno superato i limiti di durata previsti dalla vigente normativa sulla Cigs;
- i titolari di imprese in Cigo o in Cigs, per i loro dipendenti con contratti di apprendistato, di lavoro interinale (somministrati) o che siano lavoratori a domicilio.

Per quanto riguarda i lavoratori, il sostegno economico è previsto per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno accesso alla cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria (Cigo e Cigs); possono accedere anche apprendisti, lavoratori interinali e a domicilio di aziende in Cigo e Cigs.

Tali trattamenti possono essere concessi con riferimento a tutte le tipologie di lavoro subordinato, ed in particolare:

- lavoratori con contratto a tempo indeterminato o determinato;
- lavoratori con contratto di apprendistato;
- lavoratori con contratto di somministrazione (a tempo determinato o indeterminato);
- lavoratori a domicilio (INPS, messaggio 1908 del 20 gennaio 2010);
- soci-lavoratori delle imprese cooperative, compresi quelli in regime ex DPR 602/72.

Inoltre, i lavoratori destinatari delle misura devono possedere:

- in riferimento alla mobilità in deroga: un'anzianità aziendale di almeno dodici mesi, di cui almeno sei di lavoro effettivamente prestato, ivi compresi i periodi di sospensione dal lavoro, derivanti da ferie, festività ed infortuni, in rapporti non a termine (art. 16, comma 1, della legge n. 223/1991);
- in riferimento alla Cigs in deroga: un'anzianità lavorativa presso lo stesso datore di lavoro di almeno novanta giorni (art. 8, comma 3, del D.L. n. 86/1988).

Agevolazioni

l'importo della Cigs in deroga è pari all'80% della retribuzione globale lorda che il lavoratore avrebbe percepito per le ore di lavoro non prestate ed è dovuto nei limiti del massimale mensile (da rapportare al massimale orario), che viene stabilito annualmente con decreto ministeriale.

La durata della Cig in deroga può essere al massimo di 12 mesi.



Osservatorio Economico

Osserfare
CCIAA di Latina
Via Umberto I, 80 LATINA (III Piano)

Referenti: Sandra Verduci

Tel.: 0773 672234 - 0773 672235

Fax: 0773 474087

E-mail: sandra.verduci@lt.camcom.it

Sito web: <http://www.cameradicommerciolatina.it>

**guida pratica sulle principali forme di finanziamento
agevolato per le iniziative imprenditoriali**